



«Per la cura della casa comune»:
intervista a Riccardo Piunti

Riciclo dei rifiuti speciali:
un'eccellenza italiana

PIERLUIGI SASSI A PAGINA 8

Intervista a Riccardo Piunti, presidente del Consorzio nazionale oli usati

Riciclo dei rifiuti speciali: un'eccellenza italiana

di PIERLUIGI SASSI

Quando nel 2008 i mercati hanno affrontato l'inedita crisi del sistema bancario mondiale, la globalizzazione di stampo capitalistico ha mostrato tutta la sua fragilità generando una depressione profonda e un progressivo inasprirsi della concorrenza internazionale. L'effetto domino innescato dai mutui *subprime* ha finito poi per generare un vero e proprio punto di frattura quando gli operatori hanno dovuto fare i conti con la crisi delle materie prime che sta ormai paralizzando l'intera produzione mondiale. Con la pandemia prima, e la guerra in Ucraina poi, è dunque stato chiaro a tutti quanto i mercati affrontino le crisi senza il minimo senso di solidarietà, cercando di sfruttare l'indebolimento del concorrente, anche quando il gioco diventa sporco e porta con sé enormi disastri umanitari. Con questo spirito si affronta la guerra commerciale tra Usa e Cina, quella sempre

più pericolosa sull'energia, quella sempre più strategica per il governo della tecnologia mondiale attraverso Taiwan ... e la lista è lunga.

La complessità del tema meriterebbe una riflessione attenta, che pochi sembrano disposti a fare. Di fatto oggi i mercati fronteggiano una scarsità di materie prime senza precedenti, che rischia di assestare un duro colpo soprattutto ai più fragili con aumenti dei prezzi inarrivabili che spesso li consegnano alla povertà. Come Papa Francesco ci ricorda nell'enciclica *Laudato si'*, è arrivato il momento di dire no alla cultura dello scarto, e di lavorare tutti insieme a modelli di economia circolare capaci di rimettere al centro l'uomo e l'ecosistema dal quale trae vita. Presentando il quarto rapporto sull'economia circolare, l'economista Edo Ronchi ha affermato che «... le nostre economie sono fragili... e questo rischia di destabilizzare l'intero sistema con una spirale inflattiva... È qui che l'economia circolare può fare la differenza trovando nel Paese le risorse che è

sempre più costoso importare». Una transizione, quella circolare, che consentirebbe all'Europa di risparmiare tra gli 80 e i 90 miliardi di euro ogni anno. Ne parliamo con Riccardo Piunti, presidente del CONOU - Consorzio nazionale oli usati, una delle migliori agenzie di economia circolare a livello europeo.

In Europa è ancora stretto il legame tra crescita e consumo di materie prime. Manca il coraggio di cambiare?

Ad una crescita dei consumi dell'8% ha corrisposto un aumento del riutilizzo di appena il 3%. Ogni cittadino europeo consuma ogni anno 13 tonnellate di materiali, delle quali solo il 13% viene riutilizzato. I margini per migliorare sono evidenti.

Il CONOU ha dimostrato che è possibile recuperare il 90% degli scarti...

Il Consorzio nasce quarant'anni fa per il recupero dell'olio utilizzato nei motori. Un rifiuto dannoso per la salute dell'uomo e dell'ecosistema. Nonostante le difficoltà poste da questo scarto, il CONOU ha messo a punto